

Programmazione mostre e attività di Triennale Milano per il 2024

Centro ricerca e archivi

Fine gennaio

Triennale Milano inaugura un nuovo spazio dedicato alla ricerca, alla memoria e all'innovazione. Lo spazio si configura come un luogo dove sarà possibile consultare i materiali degli archivi – migliaia di disegni, progetti, foto, lettere, testi, tutti digitalizzati – ma anche fare ricerca e sviluppare idee per il futuro grazie al Centro studi di Triennale, che dopo oltre trent'anni viene riattivato e che si collocherà proprio in questo spazio. Un progetto di valorizzazione, condivisione e interazione che riguarda un vasto patrimonio, fino a oggi archiviato e conservato all'interno del Palazzo dell'Arte. Uno spazio dove incontrarsi e confrontarsi, ammirare o fermarsi a lungo per approfondire e fare ricerca, interagire in modo diretto con gli archivi e le collezioni di Triennale, ma anche per costruire un nuovo polo attrattivo di discussione e di scambio per la valorizzazione di tutti gli archivi del progetto.

Museo del Design Italiano

Diretto da: Marco Sammiceli

Allestimento di: Paolo Giacomazzi Design Studio

Il Museo del Design Italiano presenta un percorso espositivo che parte dalla fondazione dell'istituzione nel 1923 e arriva allo sviluppo delle ricerche tecnologiche, materiche e sociali che hanno trasformato l'identità, l'estetica e i tratti principali del design italiano. Il percorso espositivo presenta oltre 300 oggetti della Collezione permanente che, messi in relazione con la storia dell'istituzione, raccontano il design italiano attraverso la ricostruzione di alcuni interni domestici. Un viaggio che culmina nella Design Platform, spazio che ospita mostre temporanee di giovani designer e nuove forme.

Tailoring school. A journey into education

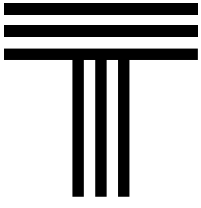
In collaborazione con: Kiton

A cura di: Luca Stoppini

12 – 16 gennaio

Salone d'Onore

Triennale Milano e Kiton collaborano a un progetto dedicato alla formazione che prende le mosse dall'esperienza della Scuola di Alta Sartoria che il marchio napoletano ha fondato nel 2000 e che da ventitré anni rappresenta un progetto formativo d'eccellenza, necessario per custodire le tradizioni e garantire la continuità dell'arte sartoriale nel mondo. La collaborazione si struttura in una mostra coprodotta da Triennale e Kiton, presentata durante la Milano Fashion Week, e da una serie di appuntamenti che intendono valorizzare l'esperienza formativa e far conoscere un modello virtuoso e replicabile in altri contesti. La mostra si propone di raccontare l'eredità culturale e la tradizione sartoriale napoletana che la scuola porta con sé; inoltre, nel periodo di apertura si svolgeranno incontri e attività in cui saranno coinvolte diverse scuole di formazione del territorio.



Giovane Fotografia Italiana | Premio Luigi Ghirri

Giulia Mangione. The Fall

In collaborazione con: Comune di Reggio Emilia

A cura di: Ilaria Campioli e Daniele De Luigi

17 gennaio – 18 febbraio

Impluvium

Giulia Mangione è la vincitrice di Giovane Fotografia Italiana | Premio Luigi Ghirri 2023. Con il progetto *The Fall* presenta in Triennale una serie di fotografie che guardano ai miti popolari attorno al tema dell'Apocalisse e le teorie del complotto a essa associate. Il progetto riflette su come l'appartenenza a una comunità o a un culto religioso possa far sentire le persone più sicure e protette da ciò che temono possa accadere. Giovane Fotografia Italiana | Premio Luigi Ghirri è un progetto promosso dal Comune di Reggio Emilia, di cui Triennale Milano è partner dal 2022, dedicato alla scoperta e valorizzazione di talenti emergenti della fotografia in Italia.

Juergen Teller, i need to live

A cura di: Thomas Weski

In collaborazione con: Juergen Teller e Dovile Drizyte

Progetto di allestimento: 6a architects, Londra

27 gennaio – 1 aprile

Galleria

La mostra presenta un corpus di opere del fotografo tedesco Juergen Teller, una delle figure più importanti della fotografia internazionale, attivo dalla prima metà degli anni Novanta. Nella sua pratica, Teller ha abbracciato una vasta gamma di generi che spaziano dai paesaggi alle nature morte, dai ritratti e autoritratti alla moda, includendo anche l'integrazione di testi all'interno delle sue narrazioni fotografiche. L'esposizione presenta circa 400 fotografie, corredate da una selezione di immagini, video e installazioni provenienti dall'archivio del fotografo. La mostra, la più grande rassegna del lavoro dell'artista mai realizzata, sarà presentata al Grand Palais Éphémère a Parigi da dicembre 2023 a gennaio 2024.

I 25 anni del SaloneSatellite

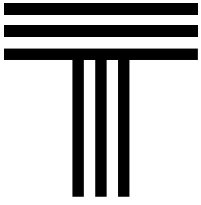
In collaborazione con: Salone del Mobile.Milano

A cura di: Marva Griffin Wilshire

16 – 28 aprile

Galleria

Il SaloneSatellite, Manifestazione che si è affermata quale trampolino di lancio di giovani designer under 35, celebrerà i suoi 25 anni con una grande mostra che si terrà in concomitanza della prossima edizione del Salone del Mobile.Milano. L'esposizione racconterà l'universo e i protagonisti del SaloneSatellite, il suo essere vivaio internazionale di talento e avamposto della creatività, le relazioni e la magia a cui dà vita ogni anno e le tante sorprese di cui è stato foriero. E ancora, una mostra che ben esplicherà l'obiettivo per cui è nato il SaloneSatellite, ossia quello di creare un ponte concreto fra il mondo della creatività e il mondo dell'imprenditoria, nell'incontro reciproco fra il pensare e il fare.



Triennale Milano

Io sono un Drago

La vera storia di Alessandro Mendini

Una produzione di: Triennale Milano e Fondation Cartier pour l'art contemporain

In collaborazione con: Archivio Alessandro Mendini

A cura di: Fulvio Irace

Progetto di allestimento di: Pierre Charpin

13 aprile – 13 ottobre

Cubo

Triennale Milano e Fondation Cartier pour l'art contemporain presentano, nell'ambito del loro partenariato culturale, un'ampia retrospettiva sull'opera di Alessandro Mendini, architetto, designer, artista e teorico che ha segnato le rivoluzioni del pensiero e del costume del vecchio secolo e del nuovo millennio. Il titolo dell'esposizione *Io sono un Drago* prende spunto da uno dei suoi più emblematici autoritratti per enfatizzare l'unicità della sua figura nel mondo del progetto. La mostra – realizzata in collaborazione con Archivio Alessandro Mendini e curata da Fulvio Irace – si articola in diversi nuclei tematici e riunisce lavori di formati, materiali e soggetti differenti, opere provenienti da numerose collezioni pubbliche e private e coinvolge voci da tutto il mondo.

Alessandro Mendini

Una produzione di: Triennale Milano e Fondation Cartier pour l'art contemporain

In collaborazione con: Archivio Alessandro Mendini

Art Direction: Philippe Starck

13 aprile – 13 ottobre 2024

Impluvium

Un originale omaggio ad Alessandro Mendini concepito, disegnato e diretto da Philippe Starck, tra i più brillanti creatori e pensatori del nostro tempo, che con Alessandro Mendini ha condiviso diverse esperienze creative. All'interno dello spazio Impluvium un'installazione immersiva porterà i visitatori nell'universo di Mendini visto attraverso gli occhi visionari di Starck.

Inga Sempé. La casa imperfetta

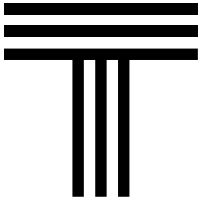
A cura di: Marco Sammiceli

Progetto di allestimento: Studio A/C

Aprile – settembre

Design Platform

La designer francese Inga Sempé intrattiene con l'Italia rapporti professionali e di ricerca da lungo tempo. Imprese, frequentazioni nonché l'eccellente conoscenza della lingua italiana hanno formato la sua estetica applicata al design. La mostra presenta al pubblico l'opera recente di Sempé e mette in scena progetti, oggetti, disegni in uno scenario domestico disegnato dallo Studio A/C insieme a Inga Sempé. Una casa in scala che ha l'obiettivo di trasmettere al visitatore la curiosa meccanica e la colorata funzionalità del design di Sempé.



Gae Aulenti

In collaborazione con: Archivio Gae Aulenti

A cura di: Giovanni Agosti

Con: Nina Artioli e Nina Bassoli

Progetto di allestimento di: Tspoon

Maggio – ottobre

Galleria

La mostra è la prima vera retrospettiva dedicata a Gae Aulenti (Palazzolo dello Stella, Udine 1927 – Milano 2012), una delle figure più rappresentative dell'architettura e del design contemporanei. In oltre sessant'anni di carriera la poliedrica progettista ha toccato numerosi ambiti: dal disegno a scala urbana all'exhibition design, dall'architettura del paesaggio alla progettazione degli interni, dal furniture design alla grafica, alla scenografia teatrale. A seguito di un primo affondo di ricerca, la vicenda di Gae Aulenti sarà presentata in forme insieme analitiche e spettacolari, per raccontare un modo personale di vedere, immaginare e progettare la realtà, che ha segnato più contesti, italiani e stranieri, del secondo Novecento. Il percorso espositivo vuole essere una sorta di saggio d'interpretazione, costituito da una sequenza di ambienti o frammenti di ambienti, restituiti in grandezza 1:1, grazie ai materiali originali conservati nell'archivio milanese dell'architetto (disegni, fotografie, maquette), di cui una sceltissima campionatura sarà presente anche nell'esposizione.

Roberto Sambonet

A cura di: Enrico Morteo

Progetto di allestimento: Daniele Ledda, XyComm

Maggio – settembre

Curva

Una mostra che rende omaggio, nell'anno del centenario dalla nascita, a Roberto Sambonet, designer, grafico e artista. L'esposizione sceglie come proprio filo conduttore l'ultimo progetto espositivo che lo stesso Sambonet aveva imbastito nell'intento di ripercorrere il proprio multiforme, incessante lavoro, sempre caratterizzato dal gusto della catalogazione, dell'accumulazione, e della collezione ininterrotta, delle raccolte: bastoni, sassi, cesti, oltre a luci, cangianti superfici marine, steli e foglie di piante esotiche e familiari. Un racconto che presenta oggetti, disegni, dipinti e documenti spesso inediti provenienti in larga parte dall'archivio privato di Roberto Sambonet, oltre a alcuni particolari momenti del suo lavoro, tra cui il rapporto con La Rinascente, i ritratti della Pazzia, il lavoro di art director per Zodiac, i ritratti di milanesi illustri, l'esperienza brasiliana del MASP.

Ettore Sottsass

A cura di: Marco Sammicheli

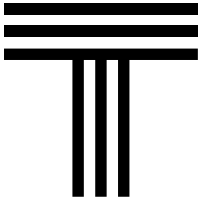
In collaborazione con: Barbara Radice e Iskra Grisogono di Studio Sottsass

Art direction: Christoph Radl

Maggio 2024 – gennaio 2025

Sala Sottsass

Il quinto appuntamento espositivo di Sala Sottsass continua ad approfondire la figura del grande architetto e designer attraverso affondi tematici che, a partire dall'installazione di Casa Lana, offrono spunti narrativi e occasioni di ricerca. Il nuovo progetto espositivo conferma la collaborazione scientifica con Studio Sottsass e la consulenza creativa di Christoph Radl.



Elio Fiorucci

A cura di: Judith Clark

Progetto di allestimento: Fabio Cherstich

ottobre 2024 - febbraio 2025

Curva

La mostra vuole restituire le differenti dimensioni creative e imprenditoriali di Elio Fiorucci (Milano, 1935-2015) designer, stilista, cool hunter, definito da Gillo Dorfles "Il Duchamp della moda italiana". Il suo marchio, a partire dagli anni Sessanta, ha rivoluzionato il costume, la moda e la scena dell'arte contemporanea in Italia. I suoi concept store, a partire dalla prima boutique in Galleria Passarella aperta a Milano nel 1967, oltre a proporre per la prima volta al pubblico un mix eclettico di abbigliamento, dischi, pubblicazioni e oggetti inediti provenienti da tutto il mondo, sono stati - per oltre tre decenni - il punto di riferimento per happening e performance oltre che palcoscenici per la musica e l'arte contemporanea capaci di attrarre intellettuali, performer e artisti di diversa estrazione. La retrospettiva affronta, con una prospettiva di respiro internazionale, il contesto culturale e i diversi ambiti esplorati dalla poliedrica attività di Fiorucci a partire dalla moda: l'architettura, il design, la musica, l'arte e l'intrattenimento.

Monica Bolzoni. Il modulo

A cura di: Marco Sammiceli

Ottobre 2024 – gennaio 2025

Design Platform

Il profilo di Monica Bolzoni rappresenta un unicum nella storia recente della moda europea. Il suo approccio progettuale, il rapporto tra materiali e forme, lo sguardo con cui ha metabolizzato la cultura contemporanea traducendola in abiti appartengono alla tradizione del basic design e dell'architettura d'interni. Il corpo, l'abito e lo spazio risuonano nelle relazioni che Bolzoni ha determinato progettando una moda per la persona e costumi per il teatro, il cinema e l'arte. La mostra si inserisce nelle proposte della Design Platform, lo spazio espositivo collegato al Museo del Design Italiano e dedicato ad approfondimenti su temi e figure chiave del design contemporaneo.

Mise en scène

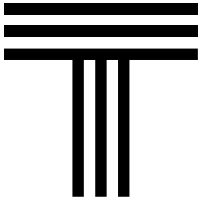
A cura di: Studio Sottsass con Micaela Sessa

Allestimento: Christoph Radl

Novembre 2024 – gennaio 2025

Galleria

Mise en scène raccoglie circa 2.000 fotografie in bianco e nero e a colori scattate tra il 1976 (l'anno dell'incontro tra Barbara Radice ed Ettore Sottsass) e il 2007 (l'anno della scomparsa dell'architetto). I soggetti sono tanti e diversi tra loro. Riguardano la vita dei "protagonisti": dalle fotografie di atmosfera intima, a quelle con amici, a quelle di paesaggi e monumenti vicini e lontani scattate durante viaggi in tutto il mondo.



Triennale Milano

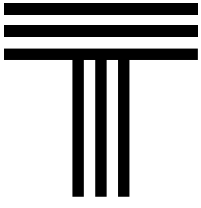
Davide Allieri

A cura di: Damiano Gulli

Novembre 2024 – gennaio 2025

Impluvium

La personale dedicata a Davide Allieri si inserisce nel percorso di promozione e valorizzazione della nuova scena artistica italiana che Triennale sta portando avanti da alcuni anni. In Triennale l'artista presenta un nuovo corpo di lavori appositamente pensati per l'Impluvium, in cui emergeranno diversi temi caratteristici della sua pratica: dalla sperimentazione sui materiali alla riflessione sullo spazio-tempo come habitat distopico in cui dispositivi-guscio abbandonati dialogheranno tra loro in uno scenario post-apocalittico.



Triennale Milano

Le mostre all'estero

Triennale Milano. Una storia attraverso i manifesti

A cura di: Marco Sammicheli

Perù

2024

Attraverso una selezione di manifesti disegnati da grafici, designer e artisti tra il 1923 e il 2022, la mostra racconta la storia delle ventitré edizioni dell'Esposizione Internazionale di Triennale Milano fino a oggi. La mostra, al momento allestita presso la Sala Sironi dell'Istituto Italiano di cultura di Lima, vedrà una nuova tappa nel 2024 in una seconda città in Perù.

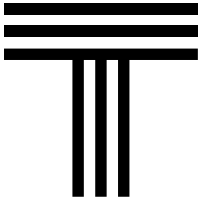
Enzo Mari curated by Hans Ulrich Obrist with Francesca Giacomelli

A cura di: Hans Ulrich Obrist con Francesca Giacomelli

Design Museum, Londra

29 marzo – 8 settembre

Seconda tappa internazionale della retrospettiva dedicata al lavoro di Enzo Mari, allestita per la prima volta in Triennale Milano da ottobre 2020 a settembre 2021 e successivamente presso C-mine, a Genk, in Belgio nel 2023. La mostra ripercorre oltre 60 anni di attività del designer, artista, critico e teorico, presentando progetti, disegni, materiali inediti, interviste video e omaggi di artisti di fama internazionale.



Public Program 2024

Il Museo del Design Italiano, le mostre e la programmazione del teatro sono accompagnati da incontri, in presenza e digitali, dialoghi, masterclass e workshop. Un calendario che permette di immergersi nell'opera dei protagonisti della cultura contemporanea, attraverso il racconto di artisti, designer, curatori ed esperti.

Triennale Estate

Maggio – settembre

Triennale Estate è una manifestazione rivolta a tutta la città che si svolge nel Giardino di Triennale Milano e che vede protagonisti artisti, designer, architetti, performer, musicisti, curatori, docenti, studenti, comunità. Arrivata alla sua quarta edizione, Triennale Estate presenta una programmazione che spazia dal design all'architettura, dall'arte contemporanea alla rigenerazione urbana, dalla fotografia al teatro, dalla musica alle performing art, con attraversamenti transdisciplinari che offrono ulteriori chiavi di lettura per interpretare il contemporaneo. Numerosi appuntamenti ed eventi sono realizzati in collaborazione con istituzioni e realtà culturali, musicali e editoriali.

Milano Arch Week

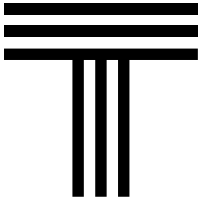
21 – 26 maggio

Milano Arch Week, la manifestazione dedicata alle trasformazioni urbane e al futuro delle città promossa dal 2017 da Comune di Milano, Politecnico di Milano e Triennale Milano, giunta alla sua sesta edizione, si propone come momento di riattivazione sociale e culturale delle energie della città, che, per quest'anno, si concentreranno in una riflessione comune sul tema delle fragilità territoriali e del potere abilitante dell'architettura. I grandi nomi dell'architettura internazionale, ricercatori emergenti e nuove realtà culturali sono coinvolti in cinque giorni di festival diffuso. In continuità con il successo dell'anno scorso, infatti, la manifestazione si aprirà a diversi quartieri della città, coinvolgendo attività e iniziative locali attraverso una open call e una serie di workshop e tavoli tematici di avvicinamento.

FOG Triennale Milano Performing Arts

8 febbraio – 7 maggio

FOG Triennale Milano Performing Arts è il festival di Triennale Milano dedicato all'esplorazione delle nuove frontiere delle live art internazionali: teatro, danza, performance e musica. Progetto transdisciplinare unico nella città di Milano, FOG giunge nel 2024 alla sua settima edizione, proponendo una programmazione articolata in trentasei appuntamenti in un calendario di quattro mesi. Un festival radicale, all'insegna della contaminazione, che rifiuta etichette di genere e di stile per attraversare i linguaggi del contemporaneo e interrogarsi sulle grandi tematiche dell'oggi e del futuro prossimo. Tra gli ospiti della settima edizione, Romeo Castellucci, Grand Invité di Triennale 2021-2024, con un progetto in cui dirige Isabelle Huppert, Wayne McGregor, Gisèle Vienne, La Veronal, Marlene Monteiro Freitas e molti altri.



Triennale Milano

Contatti stampa

Triennale Milano

Comunicazione

Micol Biassoni

T. +39 345 1673267

press@triennale.org

Elettra Zadra

T. +39 335 5929854

elettra.zadra@elettrapr.it

Ludovica Solfanelli

T. +39 388 05 28231

ludovica.solfanelli@elettrapr.it

Triennale Milano

viale Alemagna 6

20121 Milano

T. +39 02 724341

www.triennale.org